

E LA LEGA RINUNCIA AL CONTROLLO DEI CONTRATTI PER I CENTRI MIGRANTI

Movida, vertice in prefettura per risolvere il caso steward

Dubbi sull'utilizzo di volontari dell'associazione carabinieri

ANNAMARIA COLUCCIA

STEWART per la movida "in attesa di giudizio", mentre la Lega rinuncia, almeno per ora, a chiedere un'ordinanza del sindaco per imporre il controllo del Comune ai privati che mettono a disposizione immobili per l'accoglienza dei profughi.

Il "pasticcio" sull'utilizzo dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri come "controllori" della movida, dovrebbe risolversi - non si sa come - oggi in Prefettura, nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza alla quale parteciperà l'assessore comunale alla Sicurezza e al Centro storico, Stefano Garassino, perché il sindaco Marco Bucci sarà a Roma per la vertenza Ilva.

Anche se l'ordinanza, che allunga tutte le sere fino alle 3 l'orario di apertura dei locali del centro storico, è entrata in vigore lo scorso 28 ottobre, e benché preveda che la polizia municipale presidi con "un piano interforze" le zone strategiche del centro storico, coinvolgendo quindi possibilmente anche le forze di polizia, non era ancora stata illustrata dall'amministrazione comunale al Prefetto. Tanto meno, quindi, erano state concordate modalità operative. Questo mancato coinvolgimento, però, sembra non sia stato affatto gradito in Prefettura, e proprio alcuni messaggi inviati da palazzo Spinola a palazzo Tursi avrebbero indotto Garassino a bloccare all'ultimo minuto, venerdì scorso, l'impiego dei volontari dell'Associazione nazionale

carabinieri come steward. Impiego duramente criticato, per altro, dal sindacato di polizia Siap, secondo il quale si tratterebbe di «ronde camuffate».

Ma l'ordinanza sulla movida, com'è noto, ha suscitato anche le proteste dei residenti del centro storico e ieri un gruppo di loro ha incontrato a palazzo Tursi il sindaco e i capigruppo del consiglio comunale, mentre Garassino - nonostante le sue deleghe - non ha partecipato. «Gli abitanti volevano incontrare il sindaco che ha firmato l'ordinanza» l'unico commento dell'assessore che, pur essendo leghista, ha glissato anche sulla decisione dei consiglieri comunali del Carroccio di rinviare la discussione di una mozione, già all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri, sull'accoglienza dei richiedenti asilo. «Non so perché abbiano preso questa decisione» ha risposto a chi gli chiedeva spiegazioni. «Abbiamo deciso di rinviarla per discuterne con il resto della maggioranza» la risposta diplomatica della capogruppo leghista Lorella Fontana. Ma in realtà sembra che sia stato il sindaco Bucci a chiedere di non discutere e non mettere in votazione il documento che, per altro, secondo consiglieri di opposizione, aveva contenuti in parte illegittimi e in parte pleonastici rispetto a quanto avviene ora. Ma che, certamente, avrebbe fatto salire di nuovo i toni e la tensione sul tema dell'accoglienza dei migranti.

coluccia@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Movida, vertice in prefettura per risolvere il caso steward

Adesso, si apre il debate del Comune

Materassi & Materassi
Dormire, voce del verbo benessere.
MANIFATTURA A TAVOLO FINO

IN REGALO

RETE ELETTRICA
ECONOMICA € 399

€ 795

PIÙ SPAZIO

PIÙ SPAZIO

PIÙ SPAZIO